



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 39 del 21/11/2019

Oggetto: Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Adozione misure correttive.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 21 del mese di novembre alle ore 20.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta urgente, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
	x
x	
	x
x	
x	
	x
x	
	x
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Il Segretario Generale Dott. Daniele Giamporcaro, alle ore 20.00, procede con l'appello nominale dei Consiglieri al termine del quale risultano presenti 12 Consiglieri e assenti 4 Consiglieri (Regolo, Londra, Soviero e Raudino).

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Favara, Ripa e La Rosa.

**Presidente:** constatata la presenza del numero legale dichiarato aperta la seduta del Consiglio, pertanto procederei con i lavori. Il primo punto all'ordine del giorno è "Deliberazione numero 165/2019/PRSP Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione siciliana. Adozione misure correttive".

In modo preliminare nomino tre scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza, pertanto nomino i consiglieri Torcitto, Genovese e Piccolo. Volevo informare l'aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole della quarta Commissione bilancio. Se ci sono interventi al riguardo invito i consiglieri ad alzare la mano e prendere la parola. Prego Consigliera Piccolo.

**Consigliera Piccolo:** innanzitutto io volevo delle spiegazioni sul punto visto che i tempi sono stati più che striminziti per poter valutare, per poter capire, per poter soprattutto capire le misure correttive perché c'è arrivato tempo fa quello che la Corte dei Conti aveva mandato però, ovviamente, ho molte perplessità, quindi, volevo delle spiegazioni al riguardo, se è possibile.

**Sindaco:** spiegazioni sul provvedimento in generale, o su qualcosa in particolare Consigliere, non so mi dica.

**Consigliera Piccolo:** spiegazioni intanto su cosa ci chiede la Corte dei conti e cosa noi stiamo rispondendo.

**Sindaco:** cosa ci chiede la Corte dei Conti è nella delibera della Corte dei Conti; se lei non ce l'ha magari ne possiamo dare lettura. Intanto parliamo delle eccezioni che sono state sollevate dalla Corte dei Conti circa i rendiconti 2015- 2016. In base a tutte le eccezioni che ha sollevato la Corte dei Conti, giustamente gli uffici, i dirigenti e tutti siamo stati impegnati nell'elaborare tutta una serie di azioni correttive che noi ora andremo a proporre alla Corte dei Conti, sperando che la Corte dei Conti accolga positivamente queste nostre azioni. Azioni che poi saranno da mettere in campo successivamente, per correggere ciò che la Corte dei conti ci ha chiesto, quindi, noi abbiamo elaborato una serie di interventi che, secondo noi, servono a neutralizzare punto per punto tutto ciò che la Corte dei Conti ci ha chiesto di adottare. Sono elencate tutte le azioni positive che noi intenderemo adottare da qui fino a quando le azioni non siano sufficienti a soddisfare quella che è stata la richiesta alla Corte dei Conti.

**Consigliera Piccolo:** io ho letto la relazione della Corte dei Conti, mi sono venute tante perplessità. Alla fine cito quanto leggo: "per la loro gravità si evidenziano in particolare le irregolarità che determinano l'inattendibilità del risultato contabile di atti di amministrazione pari a zero, la cui composizione lascia prevedere un consistente disavanzo e quelle connesse alla sistematica sovrastima delle entrate di bilancio". Volevo capire quant'è questo sovra avanzo e quanto ammonta questa sovrastima delle entrate, perché credo che ci siano parecchie irregolarità da quanto io ho letto, da quanto dice la Corte dei Conti per questo. Ho letto poi anche, purtroppo torno a dire nel brevissimo tempo che abbiamo avuto, le misure correttive, e non riesco a capire a cosa si possono riferire queste misure correttive; io credevo che si trattasse di misure correttive da applicare a quello che era successo in passato perché di irregolarità qua ne citano diverse, e nelle misure correttive non sono riuscita a trovare questi aggiustamenti, perché ho visto "dei buoni propositi per il futuro" se così possiamo definire. Quindi volevo capire perché non

**Sindaco:** il problema sono i residui. In effetti in base a quello che dice la Corte e quello che noi stiamo ora rispondendo, noi per il consuntivo 2019 dobbiamo dare vita a scremare tutti i residui che abbiamo. Il risultato di questo lavoro lo sapremo nel momento in cui si procederà ad effettuare lo screening di tutti i residui. A quel punto verrà fuori un dato. In base a quello che noi abbiamo scritto, il disavanzo che verrà fuori da questo screening dei residui e con queste azioni che noi intendiamo porre per il futuro, intendiamo arginare questo disavanzo che per legge poi si dovrà spalmare in tre esercizi finanziari, perché il tutto è nato con il nuovo sistema contabile. Quando siamo passati al sistema armonizzato la norma, nel prevedere questa nuova impostazione del bilancio, ha previsto la possibilità per tutti gli enti, solo però in fase di prima applicazione che, eventualmente, tutti gli enti nei quale risultava un disavanzo di poterlo spalmare su 30 esercizi finanziari, su trent'anni. Purtroppo nel 2015 non è stato fatto, perché se veniva fatto allora, perché tutti gli enti con il vecchio sistema contabile tutti gli enti in effetti o meglio una buona, la stragrande maggioranza degli enti avevano un risultato di disavanzo. Questo poteva essere spalmato in 30 esercizi finanziari e, quindi, era una soluzione che avrebbe permesso e ha permesso a tantissimi enti di superare in modo indolore questo tipo di problema. Nel 2015, nel 2016 questo non è stato fatto, quindi la Corte dei

Conti in poche parole ora ci sta dicendo che quello che si doveva fare nel 2015 e 2016 l'accertamento straordinario di tutti i residui lo dobbiamo fare ora e, quindi, facendolo ora, e noi lo faremo entro diciamo a fine 2019, quello che verrà fuori da questo conteggio dovrà essere spalmato su tre esercizi finanziari. Questo significa che comunque per colmare questo disavanzo che verrà fuori, occorrono delle azioni correttive rispetto al passato e, quindi, quelle che noi abbiamo indicato serviranno per rientrare per quanto riguarda questo disavanzo da spalmare nelle tre annualità.

**Consigliera Piccolo:** come mai non è stato fatto nel 2016 questo

**Sindaco:** non glielo so dire questo. Non è stato fatto, è un dato di fatto

**Consigliera Piccolo:** quindi dall'Amministrazione precedente non è stato fatto.

**Sindaco:** non è stato fatto

**Presidente:** Consigliera Scolari, prego.

**Consigliera Scolari:** buonasera, grazie per la parola, ringrazio anche i cittadini. Io volevo esprimere il mio parere, che è anche quello del mio gruppo, perché quando abbiamo letto questa relazione della Corte dei Conti, intorno al 10-11 quando è arrivata, ci siamo un po' rammaricati, ho detto: ma come mai sono successe tutte queste cose? come mai sono state rilevate queste criticità? Speravo di approfondire meglio la documentazione, che ci è pervenuta solamente oggi alle 13, considerando che io ho avuto anche la Commissione. Abbiamo dato un'occhiata con i componenti della Commissione e la dottoressa, però ho visto che si demanda a tutti i responsabili un nuovo modus operandi, nella speranza che tutte queste criticità non verranno più sollevate dalla Corte dei Conti. Io mi auguro in futuro di non avere altri pareri negativi. A mio giudizio sono delle cose rilevate molto gravi, però ripeto abbiamo dato un'occhiata oggi considerando i pochi minuti che abbiamo avuto nel valutare la proposta che si tende qui ad approvare o meno, io però devo astenermi perché non ho potuto approfondire, non per mancanza mia o di capacità del mio gruppo, quindi mi dispiace. Mi auguro che questo modus operandi che c'è stato non ci sarà mai più, perché anche parte della maggioranza ha potuto dare ragione perché amministrava, quindi bene o male sa il perché delle cose come sono andate. Quindi auguriamoci di non ricevere altre brutte sorprese, più di questo non posso dire, grazie.

Entra L'Assessore Nardo.

**Sindaco:** Consigliera, io la ringrazio anche per l'auspicio che poi noi tutti ci facciamo. Attenzione quando io dico che noi metteremo in atto delle buone attività per... è legato non al fatto che la gestione in passato sia stata diciamo non buona. Il problema è legato proprio al discorso dei residui, cioè a dire noi ora dobbiamo mettere in campo questo tipo di attività perché dobbiamo colmare questo discorso dei residui, che sono dovuti a un problema, che purtroppo io dal primo giorno ho sempre detto, legato al mancato introito delle entrate tributarie, perché il disavanzo viene fuori da questo, non è che c'è stata un'attività non attenta. Il problema è che con il nuovo sistema contabile, e con un sistema che ti porta anche ad accantonare sempre più, noi lo sappiamo ora poi lo andremo a verificare di nuovo perché ormai l'abbiamo fatto l'anno scorso, nel bilancio di previsione noi abbiamo delle somme che non possiamo impegnare proprio perché c'è il fondo di garanzia per i tributi di dubbia esigibilità che ingessa pesantemente il bilancio del Comune. Tra l'altro, io sono reduce perché fino a ieri sono stato al congresso nazionale dell'ANCI, e su questo sembrerebbe che il Governo stia prendendo atto di questa grossissima difficoltà che tantissimi Comuni italiani hanno e, quindi, ci dobbiamo aspettare che ci siano delle norme che diano un po' di spazio ai Comuni. Giustamente lei dice io non ho avuto tempo per poterlo... e non ci sono dubbi perché lei la documentazione l'ha avuta o ieri o oggi, se non sbaglio. Però abbiamo dovuto fare fino all'ultimo giorno, anzi pensavamo di prenderci qualche giorno in più per elaborare proprio un piano quanto più esaustivo, quanto più completo, per rispondere alla Corte dei Conti che, attenzione, come dicevo sono azioni che noi stiamo dicendo alla Corte che da questo momento in poi, che il Consiglio comunale sta dando, perché, attenzione, è il Consiglio comunale che a questo punto sta dando un indirizzo ben preciso a tutti gli organi gestionali dell'ente. Con questo tipo di attività, che noi poniamo in essere, faremo in modo di colmare in questo triennio successivo questo gap che andremo a verificare anche nei numeri con il rendiconto 2019. Questo è il fatto che lei l'ha avuto stamattina, è stato un lavoro molto complesso e impegnativo, e siccome la Corte dei Conti ci dava 60 giorni di tempo per presentare questo tipo di atto di indirizzo, perché adottare tutti questi provvedimenti non era possibile in sessanta giorni, però gli stiamo dicendo questi sono gli atti, i comportamenti e i provvedimenti che noi andremo ad adottare.

**Consigliera Piccolo:** io purtroppo, avendo letto quello che c'è stato mandato, non ho percepito che la difficoltà sia solo ed esclusivamente della mancanza dei crediti che non sono stati riscossi da parte del Comune, perché ad esempio in un altro punto che parla del risultato di amministrazione dice: si rivela a tal proposito che l'accantonamento nel risultato di amministrazione varia da un milione 300 eccetera eccetera di euro, in sede di riaccertamento straordinario passa poi a 6 milioni 796 in sede di rendiconto 2015, e ad euro 7 milioni in sede di rendiconto 2016

Entra la Consigliera Soviero. Presenti 13; assenti 3 (Regolo, Londra e Raudino).

**Sindaco:** qual è il punto esatto?

**Consigliera Piccolo:** al punto 2: in merito al risultato di amministrazione. Alla lettera b: dubbi sulla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità la cui determinazione all'1 1 2015 al 31 va illustrata anticipatamente eccetera eccetera. Poi ancora un altro disavanzo di amministrazione, pagina 6. E' quella sempre che la Corte dei Conti ci ha inviato perché io ho letto quella perché quella abbiamo avuto un po' più di tempo per visionarla, e poi ho controllato gli aggiustamenti e le correzioni che

**Sindaco:** quindi mi scusi perché non riesco a trovarlo

**Consigliera Piccolo:** allora è al punto 2. Alla pagina 6, al punto 2, alla lettera b: dubbi sulla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi un po' più avanti si dice: si rivela a tal proposito che l'accantonamento nel risultato di amministrazione varia da euro un milione 342 186,61 in sede di riaccertamento straordinario, cioè all'1 1 2015 da euro 6 milioni 696

**Sindaco:** mi scusi Consigliera, non sto riuscendo, non sto riuscendo a individuare, invece, perché noi abbiamo dato riscontro a questo. Un attimo esatto, Consigliera.

**Consigliera Piccolo:** dovrebbe essere al punto 2, io non l'ho trovato.

**Sindaco:** lo sto cercando

**Consigliera Piccolo:** allora al punto 2 io leggo... è qui

**Sindaco:** allora su questo punto in effetti, è tutto il dato atto del secondo, il primo dato atto della delibera, cioè alla rideterminazione perché a seconda dell'avanzo accantonato al 31/12. Ce l'ha presente? allora nella proposta di delibera sarebbe la pagina 3 della relazione dove c'è: dato atto. Tutto questo è relativo a questo punto, Consigliera. Non è una risposta singola, ma c'è tutta un'analisi che viene condotta.

**Segretario Generale:** volevo solo dire che quell'aspetto di cui parla il Cons. Piccolo, nella struttura della proposta che noi oggi portiamo in Consiglio, è articolata nell'analisi che viene fatta rispetto ai profili di criticità che ha mosso la Corte dei Conti.

**Presidente:** grazie. Allora se non ci sono altri interventi passiamo alle operazioni di voto. Prego Consigliere Genovese.

**Consigliere Genovese:** grazie, Presidente. Buonasera a tutti cari colleghi, buonasera al pubblico intervenuto in sala. Per mettere anche giustamente un pochetto di elementi di chiarezza anche a chi è presente. Stasera noi ci stiamo trovando davanti a una situazione frutto del cambio, come diceva prima il Sindaco, del modo di concepire il bilancio comunale rispetto al passato, perché prima si parlava di bilancio di previsione oggi si parla di un bilancio armonizzato e, quindi, sostanzialmente nell'arco di qualche anno c'è stato un cambio radicale nel modo di concepire la spesa in previsione dell'ente pubblico. Il problema di fondo dove sta? perché altrimenti si rischia di dare un messaggio sbagliato. La passata Amministrazione ha lavorato come era giusto che doveva lavorare. Il problema è che negli anni è cresciuto moltissimo il cosiddetto disavanzo, quindi i soldi che tecnicamente la gente con le tasse non ha pagato. La Corte dei Conti dava l'opportunità di poter spalmare a un certo punto questo disavanzo costruito negli anni da tutti gli enti locali, a Carlentini per una cifra x, negli altri territori per una cifra y, che ci sono stati passaggi che possibilmente non erano chiari in seguito anche a questo tipo di vicenda, e l'Amministrazione passata non è che non l'ha fatto. L'Amministrazione passata non lo ha affrontato il problema perché non c'era consapevolezza di questa questione, anzi lo ha affrontato in un modo che credeva legittimo fosse quello giusto. Oggi la Corte dei Conti ci chiama ad affrontare questa vicenda in un tempo molto più concentrato che non è i trent'anni di cui parlava prima, perché tu prendi mille euro risparmi in trent'anni ai 33 euro l'anno. Se invece tu lo devi fare in tre anni deve fare 333 euro l'anno, quindi questo discorso mette giustamente in discussione non solo la tenuta complessiva della realtà ente locale ma, ovviamente, crea una grossissima difficoltà nel capire come affrontare questa questione. Quindi per essere proprio molto chiaro, non è un discorso di gestione giusta o sbagliata per carità, è un discorso di come si dovevano spalmare queste somme, che peraltro negli ultimi

anni dal 2015 ad oggi sono cresciute in modo spaventoso, perché basta immaginare che noi ogni anno incassiamo rispetto al ruolo della TARI, della spazzatura un milione di euro meno significa che io ogni anno solo con la TARI, nella migliore delle ipotesi la cifra del disavanzo crescerà solo per la TARI di un milione di euro l'anno. Attraverso questa azione si sta cercando di aprire ovviamente come stiamo facendo noi, come stanno facendo tantissimi Comuni del sud, della nostra nazione, non solo del sud, che comunque non sono intervenuti in queste direzioni. Al sud si parla intorno al 70-75 per cento dei Comuni, compresa la Regione Siciliana, cioè attenzione per essere proprio chiari. Quindi non è che è un discorso che colpisce Carlentini, è un discorso complessivo, è quello che si sta cercando di sviluppare. Già noi lavoriamo in un'ottica di riduzione della spesa e di contenimento della spesa, secondo me in un modo abbastanza importante, qui ci viene detto di andare ancora oltre, cioè se noi già raggiungevamo ruoli e risultati discreti in termini di razionalizzazione della spesa, di controllo dei costi e così via, qui ci dice che dobbiamo andare oltre. Il nostro compito è questo e siamo chiamati a fare questo. Quindi il mio intervento era esclusivamente, perché siccome giustamente si è andati fondamentalmente nel tecnico, per offrire anche l'opportunità a chi è presente di tastare realmente la discussione, grazie.

**Presidente:** grazie al Consigliere Genovese per questa esaustiva spiegazione. Prego Consigliere Carnazzo.

**Consigliere Carnazzo:** grazie. E' un'azione di riduzione della spesa che non basta, ma anche un'azione di recupero l'Amministrazione l'ha fatta, è di ridurre le spese anche voglio dire, cito l'ultimo elemento, l'ultima cosa che abbiamo fatto, è quella dell'efficienza energetica che già un'azione di recupero che la porta sul costo dell'energia elettrica, e anche della manutenzione, ma ora chiaramente visto che la Corte dei Conti ci stringe ancora di più, e ci dice che nel giro di tre anni bisogna necessariamente rientrare da questi residui, è chiaro che l'ufficio ha redatto una relazione molto dettagliata, dando mandato a tutti i vari responsabili dei vari uffici delle indicazioni, e l'ufficio stesso ha proposto delle indicazioni e delle azioni da fare affinché si possa ancor più economizzare e recuperare delle somme per far sì che il tutto possa rientrare in quelle che sono le richieste fatteci che dalla Corte dei Conti. Nel contempo bisogna anche sottolineare che cosa? che a dimostrazione dell'azione che si vuole intraprendere addirittura viene istituita una cabina di regia per monitorare il lavoro di tutti i vari uffici, e questa cabina di regia bimestralmente deve fare un resoconto di tutte le azioni che vengono intraprese nei vari uffici con i vari responsabili competenti. Chiaramente di questa cabina di regia fa parte il Sindaco, fa parte il Collegio dei Revisori, fa parte la Giunta comunale e il Consiglio comunale stesso che viene documentato e aggiornato di quelle che sono tutte le azioni. Pertanto è chiaro che c'è un'azione di controllo più stringente però è anche vero che probabilmente sì vero è che non vogliamo vessare i nostri concittadini, ma è anche vero che sicuramente ci risulta e mi risulta che tanti cittadini se non vengono vessati un attimino, probabilmente si distraggono o troppo facilmente e troppo facilmente non pagano quanto è dovuto. Sicuramente ci sarà una buona parte di cittadini che avrà difficoltà pur nella vessazione di versare i tributi dovuti, però sicuramente io ne sono convinto che andando a stimolare tanta gente che si distrae nel pagare i tributi locali, e magari spesso e volentieri sono i primi a lamentarsi che le cose non vanno tanto bene, quando la lampadina non accende, quando c'è la buca sulla strada e così via, e poi magari sono spesso quelli che hanno qualche migliaio di euro in più che potrebbero pagare, e sicuramente aiutare quelle che sono le casse del Comune e giustamente aiutare a poter offrire migliori servizi. Pertanto, per quanto concerne questo punto, naturalmente il nostro Gruppo non può che votare positivamente l'atto, grazie.

Esce il Consigliere Demma. Presenti 12; assenti 4.

Entra il Consigliere Demma. Presenti 13; assenti 3.

**Consigliera Piccolo:** innanzitutto mi dispiace che il Sindaco ha usato il termine "aggredire" per aggredire i cittadini e il pagamento nel riscuotere, perché io penso a mio avviso che il pagamento delle tasse, dei tributi, dovrebbe essere un dovere civico, anzi un senso civico perché i cittadini dovremmo tutti collaborare affinché il Comune possa garantire i servizi piuttosto che, come ha detto giustamente il Consigliere Carnazzo, che alcuni dimentichino di pagare le tasse. Chi ha difficoltà economiche secondo me è giusto che non li paghi, perché come ha detto lei ognuno paga per le proprie possibilità, quindi ognuno contribuisce per le proprie possibilità. Quindi chi non è nelle possibilità di contribuire è giusto che non contribuisca, o contribuisca per quello che può. Ma chi ha la possibilità di contribuire è giusto che paghi se deve essere aggredito, anche se è brutto il termine lo si deve fare dal mio punto di vista, perché da domani anziché essere il 50 per cento, a non pagare i tributi saranno il 60 il 70, perché il resto delle persone dei cittadini

onesti che pagano i tributi perché per me è un dovere civico, perché poi io voglio che i servizi ci siano e, quindi, da domani in poi anche il cittadino onesto che paga i tributi potrà dire: "allora non li pago manco io"! Quindi, secondo me è questa la cosa che si è innescata al sud, perché tanti furbi dicono che non è necessario, aspettiamo sempre che lo Stato centrale ci dà i soldi per poter gestire i nostri servizi, e perdonatemi ma secondo me questo non è corretto. Cominciamo ognuno ad assumerci le proprie responsabilità, facciamo ognuno il nostro dovere e le cose da domani, secondo me, andranno meglio.

**Consigliere Demma:** per quello che ho potuto capire io dalla deliberazione che ha mandato la Corte dei Conti ci fa una serie di appunti, e noi come Comune, come ente stiamo provando, rispetto a quelli che sono stati i punti che ci ha rilevato, a provare a dare una spiegazione di quello che è avvenuto e di come affrontare il problema. Il problema che è stato ampiamente spiegato anche da chi mi ha preceduto e, quindi, il nostro questa sera non è che noi siamo chiamati a votare questa delibera di Consiglio Comunale come una cosa risolutiva del problema, siamo chiamati a votare questa delibera di Consiglio comunale per provare a vedere anche come poter affrontare questa situazione. Io non do colpe alla scorsa Amministrazione, perché è impensabile che la scorsa Amministrazione se poteva riscuotere non abbia riscosso, anche per il vivere del mantenimento di quello che è la nostra la nostra Città, perché è come quel padre di famiglia che sa che possono entrare 10.000 euro ne spende 10.000 poi ne rientrano 5000 e continua a spenderne sempre 10.000. Io non penso che sia stata questa il tipo di gestione ma si auspicava penso che le entrate ci potessero essere anche attraverso, come ha detto bene il Sindaco, il discorso di avere affidato per legge purtroppo all'ente che era addetto alle riscossioni, di poter riscuotere queste tasse non ne pagate dai cittadini. Ora detto ciò speriamo anche perché il Comune non è soltanto quello di Carlentini che si trova in queste condizioni, sono tanti. Quindi fare fronte comune e far capire anche a chi di dovere che i tre anni sono impensabili per poter anche rientrare su quelli che sono i disavanzi. Auspico che anziché tre anni siano di più, signor Sindaco, perché altrimenti noi siamo chiamati a fare dei bilanci e ad adeguare i nostri bilanci in modo pesante per poter recuperare quello che è da recuperare. Quindi, l'auspicio che ci dobbiamo fare tutti quanti noi è che questa delibera questa sera viene fatta e votata in Consiglio comunale, venga "accettata" dalla Corte dei Conti e che in futuro si possa richiedere con forza, signor Sindaco questo glielo chiedo a lei, visto quando discutete all'Anci di chiedere e fare fronte comune tutti i Sindaci, affinché si possa capire che i tempi che sono stati dati, sono tempi molto corti e, quindi, va fatta secondo me una richiesta per dilazionare non dico in trent'anni come era prima ma almeno dare un pochettino di respiro. Detto ciò, per quanto mi riguarda l'atto lo voterò, perché stiamo con questo atto provando ad ottenere questo, quindi noi come Consiglio comunale abbiamo preso atto di quelle che è la deliberazione della Corte dei Conti e rispetto a ciò stiamo rispondendo; anzi il lavoro che ha fatto l'Amministrazione, penso che la risposta che si sta dando alla Corte dei Conti non è una risposta che viene data così all'acqua di rose, è stata una risposta che penso sia stata concertata anche con degli esperti nel campo e penso che supportata anche da questi esperti, sia una risposta che possa soltanto darci un minimo di respiro per quanto riguarda noi come Consiglio comunale, e noi come amministrazione. Chiudo signor Sindaco e ripeto la invito a farsi portavoce insieme agli altri Sindaci di cercare di allargare un pochettino i tempo perché altrimenti ci troviamo veramente in difficoltà. Grazie

**Consigliera Scolari:** grazie. Praticamente noi spesso parliamo del problema della non riscossione da parte dei cittadini e, nonostante le misure che sono state prese prima e quelle che sono state prese da questa Amministrazione, come il regolamento per quanto riguarda la rateizzazione e si è cercato anche con l'agenzia di supporto, ad oggi non abbiamo ottenuto grandi risultati, quindi io la invito come la scorsa volta di fare un'adunanza pubblica, un comizio dove bisogna bacchettare, inizialmente con le parole...mi dispiace perché i cittadini come sappiamo questo 50 per cento la gran parte è gente che può, ma è gente anche che non può perché l'economia è ferma. Quindi bisogna anche cercare nel minimo del possibile, insomma in base alle nostre risorse, con il turismo, con l'agricoltura di risollevarne l'economia di questo Paese, e soprattutto perché la Corte dei Conti ci dice sempre che ci sono questi debiti da pagare, alla Cassa depositi e prestiti si ricorre sempre, o anticipazione di tesoreria e non si riesce poi entro l'anno a restituire queste somme e, quindi, sia perché i cittadini non pagano le tasse, sia perché anche noi attingiamo spesso a questa tesoreria ci troviamo in questa grave e grande difficoltà. Quindi mi auguro sempre il bene per la città, per la collettività, perché anche se uno fa parte della minoranza non vorrebbe mai, almeno per quanto

mi riguarda, un default, un dissesto dell'ente perché andremo tutti ad avere dei problemi abbastanza evidenti e gravi.

**Consigliere Genovese:** non ci sono debiti da pagare, Consigliera Scolari. Tecnicamente per essere chiari non ci sono debiti. Se ci fossero stati i soldi ci sarebbe un tesoretto, è diverso. Cosa significa? noi non abbiamo debiti da pagare se non quelli classici che ci possono essere, la luce, qualche debito fuori bilancio tipo quello di stasera che poi andremo a votare dopo, che sono classici di chi amministra perché ci possono essere cose che rimangono non pagate, o ci sono dei punti di vista diversi e poi davanti alle sentenze si perde e si deve pagare. Se il Comune di Carlentini domani mattina esplose nel pagamento tutti quelli che devono pagare e versano questi soldi, si trova il tesoretto. Avevamo un punto di cuneo fiscale, non so se mi spiego. Possiamo piantumare alberi dappertutto, ci possiamo permettere di fare cose straordinarie, veramente. Anzi, essere arrivati oggi in questa situazione senza avere debiti, senza avere gente che ci aggredisce perché vuole essere pagata, per la situazione che c'è con la gente che non paga tasse e continuare a garantire i servizi di base che sono la luce, a parte gli stipendi che ho detto prima, la luce, la raccolta della spazzatura e il conferimento in discarica della spazzatura che produciamo, già questo è un risultato eccezionale. Grazie

**Presidente:** passiamo alle operazioni di voto. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario si alzi

**Consigliera Piccolo:** contrario. Posso dare la mia giustificazione? allora io voto contrario. Ho letto in modo sommario le proposte e mi auguro veramente che possano essere rispettate e che se veramente queste misure correttive vengano applicate. Io voto no semplicemente per il fatto che sono state rispettate le 24 ore classiche del Consiglio ma i documenti per poterli leggere purtroppo sono arrivati alle ore 13 e, quindi, poche ore fa diciamo e, quindi, non avendo avuto modo di valutare e di controllare per bene quello che mi appresto a votare io voto no. Mi auguro che per le prossime volte in futuro non si operi sempre in questo stato di urgenza, di fretta, di stress, perché diventa secondo me controproducente. Solamente questo

**Presidente:** Consigliera Scolari?

**Consigliera Scolari:** io mi astengo

Favorevoli 11

Contrario 1 (Piccolo)

Astenuto 1 (Scolari)

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Favorevoli 11

Contrario 1 (Piccolo)

Astenuto 1 (Scolari)

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

#### DELIBERA

1. Di approvare la proposta nel testo allegato, avente ad oggetto: "Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Adozione misure correttive".
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

**Oggetto : Deliberazione n. 165/2019/ PRSP Corte dei Conti – Sezione di Controllo per Regione Siciliana . Adozione misure correttive.**

### PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

**Favorevole**                       **Contrario**

Li, 21-11-2019

La Responsabile dell'Area II  
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

**Favorevole**                       **Contrario**

**Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.**

Li, 21-11-2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 39 del 21 NOV. 2019



**Oggetto: Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Adozione misure correttive.**

PREMESSO che con Ordinanza n. 55 del 1 marzo 2019 la Sezione regionale siciliana per il controllo della Corte dei conti, a seguito dell'esame condotto sul Rendiconto della gestione 2015, sul Rendiconto della gestione 2016 e sul Bilancio di previsione 2016-2018, in sede di deferimento aveva formulato osservazioni, convocando il Comune di Carlentini all'adunanza del 12 marzo 2019;

RICHIAMATA la memoria presentata per l'adunanza dal Comune di Carlentini di cui al Prot. n. 005434 del 8 marzo 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sez. di controllo per la regione Siciliana, n. 165/2019/PRSP, adottata nell'adunanza del 18 aprile 2019 (trasmessa a questo Ente a mezzo PEC in data 27.09.2019 e registrata al protocollo generale dell'Ente al n. 18202 del 30.09.2019), nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1 commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005 n.266, con la quale:

- è accertata la sussistenza di profili di criticità in ordine al rendiconto della gestione 2015, al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2016-2018;
- È disposto che vengano trasmesse alla medesima Sezione regionale per il controllo della Corte dei conti le misure correttive da adottare entro il termine di cui all'art. 148-bis, comma 3, del Tuel, ai fini della relativa verifica.

RIASSUNTI di seguito i profili di criticità posti alla base del deferimento di cui alla richiamata deliberazione della Corte dei Conti Sez. di controllo per la regione Siciliana, n. 165/2019/PRSP:

- 1) Mancato rispetto dei termini di scadenza e di altri adempimenti obbligatori, rilevandosi il ritardo nell'approvazione del rendiconto della gestione 2015, del bilancio di previsione 2016-2018 e del rendiconto della gestione 2016;  
in ordine a tale criticità, la Sezione regionale per il controllo della Corte dei conti siciliana ha evidenziato la necessità che l'Amministrazione si organizzi adeguatamente per ottemperare in maniera puntuale e tempestiva agli obblighi di legge;
- 2) Errata determinazione del risultato di amministrazione:
  - a. Mancata costituzione del Fondo perdite società partecipate, del Fondo indennità di fine mandato e del fondo spese legali e contenzioso;
  - b. Dubbi sulla costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);  
Sul punto il Collegio ha rilevato la necessità che venga rappresentata in maniera analitica la costituzione del Fcde al 1/1/15, al 31/12/15 e al 31/12/16, attraverso prospetti di calcolo che contengano tutte le informazioni necessarie ai sensi del Dlgs. n. 118/11, articolati per singola Risorsa di entrata e chiarendo se è stato utilizzato il metodo ordinario o il metodo semplificato.
  - c. Omesso o parziale accantonamento a Fondo restituzione anticipazioni di liquidità DI. n. 102/13 (Fal), in sede di riaccertamento straordinario dei residui (al 1/1/15), Rendiconto della gestione 2015 e Rendiconto della gestione 2016;
- 3) In ordine alla gestione dei flussi di cassa:
  - a) Frequente ricorso alle anticipazioni di cassa e mancata restituzione entro il termine di ciascuno dei 2 esercizi (2015 e 2016) delle somme ricevute a tale titolo;
  - b) Presenza di un fondo cassa pur in presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite;

- c) Presenza nel solo esercizio 2016 di somme a destinazione vincolata utilizzate per cassa, relative ai provvisori di rate di mutuo regolarizzate nel 2016;

Sul punto, peraltro, il Collegio chiede di chiarire la mancata coincidenza tra l'anticipazione di tesoreria non estinta dichiarata dall'Organo di revisione e il diverso importo risultante dalla contabilità dell'Ente;

- 4) Gestione dei residui:
- a. Bassissimo tasso di riscossione dei residui attivi del Titolo I;
  - b. Presenza di Residui attivi relativi ad esercizi precedenti al 2013 del Titolo I e del Titolo III;
  - c. Bassa capacità di smaltimento dei residui passivi del Titolo II;
- 5) Gestione di competenza:
- a. Mancata riscossione degli accertamenti inerenti al recupero evasione tributaria;
  - b. Bassa capacità di riscossione delle entrate dal Titolo III;
- 6) Mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio e assenza della ricognizione delle passività potenziali.
- In ordine ai profili di criticità rilevati, a fronte della mancata costituzione di apposito fondo per Passività potenziali e contenzioso, il Collegio chiede di comunicare gli esiti della ricognizione delle passività potenziali e del contenzioso in essere alla data del 31/12/15 e del 31/12/16, ai sensi del punto 5.2 del principio contabile 4/2, lett. h), del Dlgs. n. 118/2011;
- 7) Il superamento dei parametri di deficitarietà strutturale di cui al Dm 18 febbraio 2013 ed in particolare: Parametro n. 2 (stock residui attivi di parte corrente relativi ai Titoli I e III), Parametro n. 3 (stock residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo II provenienti dalla gestione dei residui superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e II), e Parametro n. 9 (anticipazione di tesoreria non restituita al termine di ciascun esercizio);

DATO ATTO che, agli esiti della ricezione della Deliberazione n. 165/2019/PRSP, è stata condotta dagli Uffici finanziari un'analisi circa l'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi dal 2015 al 2018 (che si allega), effettuando una proiezione delle rideterminazioni dei predetti risultati fino alla data del 31/12/18, che determina una diversa rappresentazione della composizione del risultato di amministrazione la cui risultanza finale - Risultato di amministrazione parte libera (E) - rimane invariata rispetto a quanto determinato con la Deliberazione di Consiglio Comunale del 9 ottobre 2019 n. 34 avente ad oggetto l'approvazione del Rendiconto della gestione 2018. In sede di rendiconto della gestione, infatti è determinato un risultato di amministrazione (A) pari ad Euro 12.610.267,20, rideterminato a seguito della costituzione di accantonamenti e vincoli in un Risultato di amministrazione parte libera (E) pari ad Euro 0,00. Tale risultato ha determinato correttamente gli accantonamenti obbligatori previsti dalla disciplina contabile di cui al Dlgs. n. 118/11;

RILEVATO che:

- nel rendiconto della gestione 2018, è costituito un accantonamento a Fcde per Euro 11.263.673,49, determinato secondo il metodo ordinario ai sensi del principio contabile generale applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- Parimenti risulta determinato un accantonamento a Fondo per la restituzione dell'anticipazione di liquidità per Euro 569.389,98 e un accantonamento a Fondo rischi per Euro 500.000,00 ritenuto congruo a fronte del contenzioso e delle passività potenziali oggetto di ricognizione alla data del 31/12/18. E' disposto, inoltre, un accantonamento per Fondo indennità di fine

mandato per Euro 2.203,73. Infine sono rappresentati nell'avanzo destinato ad investimenti Euro 275.000,00;

PRESO ATTO delle risultanze dell'analisi condotta circa l'evoluzione del risultato di amministrazione riportate in allegato;

DATO ATTO che la predetta analisi ha riguardato la rideterminazione, per ciascuna annualità, dell'avanzo accantonato al 31/12, tenuto conto:

- a. con riguardo al Fcde, in sede di rendiconto della gestione 2015, l'Ente ha proceduto alla determinazione secondo il metodo ordinario (del quale si allega l'analitica modalità di calcolo); successivamente in sede di rendiconto della gestione 2016 e 2017, l'Ente ha determinato un Fcde adottando il metodo ordinario, ma impropriamente non applicandolo per tutte le entrate di dubbia e difficile esazione avendo escluso dal computo le entrate relative alla Tari (si allega copia della scomposizione del Fcde determinato a Rendiconto 2016 e a Rendiconto 2017). In sede di rendiconto della gestione 2018, l'Ente ha determinato il Fcde secondo il metodo ordinario e con riferimento a tutte le entrate di dubbia esigibilità, incluse le entrate relative alla Tari (si allega copia della scomposizione del Fcde determinato con la Delibera n. 35/19); l'analisi ha evidenziato che se l'Ente avesse adottato il metodo di calcolo del Fcde semplificato, avrebbe annualmente riportato un totale parte accantonata inferiore a quella riportata in ciascun rendiconto, anche negli esercizi 2016 e 2017 quando, avendo adottato il metodo ordinario, ha determinato erroneamente il predetto accantonamento; pertanto condividendo le criticità rilevate dalla Sezione regionale per il Controllo della Corte dei conti, si evidenzia come alla data del 31/12/18 l'accantonamento determinato risulta congruo e che al termine di ciascuno degli esercizi precedenti il totale avanzo accantonato risulta maggiore a quello determinato utilizzando il fcde calcolato con il metodo ordinario;
- b. a decorrere dal rendiconto della gestione 2015 l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 2, comma 6, del Dl. n. 75/2015 secondo cui *“gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del Dl. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”*, determinando il predetto fondo quale differenza tra il totale parte accantonata e il Fcde calcolato annualmente;
- c. della mancata esigenza di costituire accantonamenti per Fondo rischi rilevata l'assenza di contenzioso e passività potenziali in essere al termine dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2016; al 31/12/18 è determinato un accantonamento congruo;
- d. della mancata esigenza di costituire accantonamenti per perdite da società partecipate, non essendo note, in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2015 e 2016, perdite riportate per l'esercizio di riferimento dalle società partecipate;
- e. della mancata esigenza di costituire accantonamenti per indennità di fine mandato del sindaco atteso che, impropriamente, per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 l'Ente ha finanziato detta spesa nel macroaggregato 03, conservando i residui passivi al termine di ciascun esercizio. I predetti residui passivi alla data odierna risultano interamente pagati e, al 31/12/18 è determinato l'accantonamento corretto;
- f. dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione di parte corrente in ciascun esercizio, quale avanzo di amministrazione per finanziare la restituzione delle anticipazioni di liquidità;

ATTESO che la predetta analisi ha riguardato la rideterminazione dell'avanzo vincolato e destinato al 31/12 di ciascun esercizio, tenuto conto:

- a. dell'avanzo di parte capitale di ciascun esercizio derivante dalla gestione di competenza;
- b. dell'avanzo di parte capitale di ciascun esercizio derivante dalla gestione residui attivi Titolo IV e dei residui passivi Titolo II;
- c. del mancato utilizzo negli esercizi dal 2015 al 2018 dell'avanzo di amministrazione di parte capitale;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 20.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Proposta adozione misure correttive da parte del Consiglio Comunale*", con la quale viene prevista l'istituzione di una cabina di regia composta dal Sindaco, dal Segretario generale, dal Responsabile dei servizi finanziari e da tutti i Responsabili di Settore, sotto il coordinamento del Segretario generale, al quale sono demandate le funzioni di monitoraggio interno e di vigilanza e controllo sull'adozione e il consolidamento delle misure correttive che vengono proposte dall'organo esecutivo al Consiglio Comunale e che di seguito si riportano:

- 1) **per i profili di criticità di cui al punto 1 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**  
DEMANDARE al Responsabile dell'Area finanziaria e agli altri Responsabili di posizione organizzative, di approntare, per il futuro, gli atti propedeutici al rendiconto e al bilancio di previsione in tempo utile per il rispetto dei termini fissati dalla legge, senza deroghe alcune;
- 2) **per i profili di criticità di cui al punto 2 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**  
DEMANDARE, alla luce delle risultanze della predetta analisi circa l'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi dal 2015 al 2018 al Responsabile dei servizi finanziari e a tutti i responsabili di posizione organizzativa, di approntare, a decorrere dal prossimo rendiconto della gestione 2019, gli atti necessari a garantire la corretta determinazione degli accantonamenti obbligatori da iscrivere nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto;  
DISPORRE che la corretta determinazione degli accantonamenti obbligatori sarà oggetto di monitoraggio periodico da parte della istituendo Cabina di regia, la quale dovrà rendicontare con cadenza almeno semestrale al Collegio dei revisori, nonché alla Giunta Comunale, e al Consiglio comunale;  
DEMANDARE al Responsabile dei servizi finanziari di attivare le procedure necessarie ad approvare entro 30 giorni dall'adozione delle misure correttive da parte del Consiglio Comunale, la rideterminazione del Risultato di amministrazione al 31/12/18 secondo le risultanze dell'analisi condotta;
- 3) **per i profili di criticità di cui al punto 3 e 5 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**  
CONFERMARE l'assoluta volontà dell'Ente di fare fronte alla inderogabile necessità di migliorare la gestione dei flussi di cassa, in primo luogo attivando nuovi processi finalizzati al miglioramento delle capacità di riscossione dell'Ente, sia di natura ordinaria che coattiva;  
DARE MANDATO agli Uffici competenti di avviare tempestivamente le attività necessarie ad esternalizzare ad un Concessionario ex art. 53, del Dlgs. n. 446/97 il servizio di riscossione coattiva, in sostituzione all'Agente nazionale della riscossione, con riguardo a tutte le entrate, tributarie ed extratributarie. La gestione della riscossione coattiva, ove realizzata in modo tempestivo e senza attendere l'approssimarsi del termine di prescrizione/decadenza per il recupero coattivo delle entrate locali, consentirà di incrementare la percentuale della riscossione attivando effetti deterrenti a fenomeni di evasione, elusione ed omesso versamento delle entrate proprie;

STABILIRE che, con apposite deliberazioni di Giunta comunale saranno prontamente forniti nuovi indirizzi agli uffici al fine di consentire l'individuazione degli strumenti idonei a prevenire l'evasione e a gestire al meglio la riscossione, fermo restando che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 20.06.2019 è stato approvato il *Regolamento Comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali*;

DARE MANDATO al Responsabile dei servizi finanziari di predisporre, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, le necessarie modifiche al Regolamento adottato dall'Ente al fine di anticipare la fatturazione e la bollettazione dei proventi dalla gestione del servizio idrico, al fine di consentire una maggiore velocità di riscossione dei proventi in questione e, conseguentemente, un più tempestivo smaltimento dei relativi accertamenti di competenza, in coerenza con i termini di pagamento delle spese afferenti al servizio;

DARE MANDATO al Responsabile competente di avviare ogni azione necessaria all'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, dell'Imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

DARE MANDATO al Responsabile finanziario di avviare ogni azione necessaria all'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, dell'Imposta di scopo di cui alla Legge n. 296/06, da applicarsi limitatamente agli immobili di categoria D, finalizzata a finanziare i costi di opere pubbliche ritenute funzionali alla pubblica utilità;

DARE MANDATO all'Ufficio Tecnico di avviare, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, un censimento delle insegne e dell'impiantistica pubblicitaria, al fine di individuare possibili casi di evasione e/o elusione dell'Imposta di pubblicità e, quindi, consentire un incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO al Responsabile finanziario di istruire, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, gli atti necessari a deliberare la maggiorazione fino al 50% delle Tariffe dell'Imposta di pubblicità e al diritto delle pubbliche affissioni di cui al D.lgs. n. 507/93, introdotta dall'art. 1, comma 919, della Legge di bilancio 2019, al fine di consentire l'incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO all'Ufficio Tecnico di avviare, di concerto con la Polizia Municipale, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, un censimento dei passi carrabili autorizzati e non autorizzati, al fine di consentire l'incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia di verificare, per ciascun servizio a domanda individuale, il relativo costo unitario del servizio ed il rispettivo grado di copertura della spesa attraverso le tariffe applicate all'utenza, al fine di individuare, per ciascun servizio, l'adeguamento delle tariffe necessario a raggiungere il livello minimo del 50% della spesa sostenuta;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Tecnico competente di attivare le azioni necessarie all'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, del canone di concessione non ricognitorio da applicarsi cumulativamente alla Tosap sulle concessioni permanenti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio tecnico competente di verificare, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, per tutte le occupazioni temporanee di suolo pubblico finalizzate all'esecuzione di interventi alle reti elettriche, del gas e della telefonia concesse nel quinquennio precedente, se è intervenuta la comunicazione di cessazione dell'occupazione da parte del concessionario, al fine di verificare l'esistenza di titoli di credito esigibili afferenti alla Tosap;

DARE MANDATO al Responsabile competente di avviare ogni azione necessaria ad individuare all'interno del territorio comunale aree destinate al parcheggio sulle quali stabilire, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, previa deliberazione della giunta, la sosta dei veicoli subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le aree urbane, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del Dlgs. n. 285/92;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Area urbanistica di attivare ogni azione necessaria ad aggiornare, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, la misura del versamento dei cosiddetti Diritti di segreteria ed istruttoria per tutte le pratiche edilizie presentate, in modo da consentire l'incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio tecnico competente di eseguire una revisione del patrimonio disponibile da rendicontarsi alla istituenda Cabina di regia, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, al fine di consentire di valutare l'opportunità di porre in essere specifici interventi di valorizzazione, anche attraverso strumenti di social housing;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio tecnico competente di avviare una ricognizione puntuale del patrimonio disponibile da rendicontarsi alla Cabina di regia di cui al precedente punto b), entro 60 giorni dalla presente deliberazione, al fine di consentire di valutare l'opportunità di alienare i beni patrimoniali ritenuti non strategici e non strumentali ad attività di particolare interesse pubblico, coinvolgendo l'Agenzia del demanio per le necessarie perizie;

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia di verificare e valutare la possibilità di proporre al Consiglio comunale l'introduzione di nuove entrate proprie, anche con riferimento alla Tassa di monitoraggio ambientale nonché adeguato controllo ecologico;

4) **per i profili di criticità di cui al punto 4 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**

DARE MANDATO a tutti i Responsabili di posizione organizzativa di porre in essere gli atti necessari a rendere efficiente la gestione delle risorse di cassa che saranno rese disponibili dalle azioni sopra indicate, riducendo i tempi di pagamento e, quindi, accelerando i tempi di smaltimento dei residui passivi;

DARE MANDATO a tutti i responsabili di posizione organizzativa, in sede di riaccertamento ordinario 2019, di verificare in maniera analitica tutti i residui attivi, eliminando dal conto del bilancio tutti i residui che non presentano le condizioni per il mantenimento ai sensi del Principio contabile generale applicato per la contabilità finanziaria di cui al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/11, di anzianità superiore al quinquennio conservando i residui attivi con anzianità maggiore di tre anni solo laddove sussistano particolari e motivate esigenze in ordine alle quali siano prodotte apposite relazioni tecniche;

5) **per i profili di criticità di cui al punto 6 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia:

- di monitorare bimestralmente gli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 175 del Tuel, rendicontando in merito al Collegio dei revisori, alla Giunta Comunale e al Consiglio comunale;
- di rendicontare bimestralmente alla Giunta municipale, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione, in ordine all'insorgenza di nuovi debiti fuori bilancio;

- di rendicontare bimestralmente alla Giunta municipale e al Consiglio comunale, in ordine all'insorgenza di nuove passività potenziali al fine della corretta gestione delle relative poste contabili nel bilancio di previsione;

**6) misure generali volte ad adeguare le procedure interne alle raccomandazioni della Corte dei Conti e a sanare le criticità rilevate:**

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia di vigilare sulle richieste di assunzione di nuove spese al fine di realizzare un consapevole e strategico contenimento della spesa, finalizzato a garantire una maggiore sostenibilità degli equilibri finanziari e, quindi, del ripiano del disavanzo di amministrazione eventualmente determinato, ed in particolare:

- a. Sospensione dell'assunzione di nuove spese non obbligatorie e discrezionali in ordine al Titolo I della spesa, fatta eccezione per le spese finanziate da entrate a specifica destinazione e di quelle necessarie ad evitare che sia arrecato un danno patrimoniale grave e certo all'Ente; nello specifico, per quanto concerne le spese per acquisto di beni e servizi, sono da intendersi non impegnabili le spese per acquisto di beni e servizi a carattere non obbligatorio e prive di specifica copertura finanziaria in entrata ovvero che non risultino preordinate o strumentali allo svolgimento di funzioni fondamentali, ad eccezione di quelle necessarie ad evitare un danno patrimoniale grave e certo all'Ente;
- b. il divieto di assumere nuova spesa per indebitamento;
- c. il divieto di assumere nuove spese in conto capitale, ad eccezione di quelle finanziate da entrate a specifica destinazione, ovvero quelle necessarie ad evitare un danno patrimoniale grave e certo all'Ente;

DARE MANDATO a tutti i responsabili di posizione organizzativa di procedere, in osservanza di quanto disposto nei precedenti punti a), b) e c), trasmettendo alla istituenda Cabina di regia le richieste di assunzione di nuove spese al fine di consentire di verificare il rispetto degli obblighi e l'osservanza dei divieti di cui ai precedenti punti a), b) e c);

DARE MANDATO agli Uffici competenti di prevedere nel predisponendo Piano delle performance 2020/2022, quali obiettivi del personale dirigenziale e delle posizioni organizzative, la realizzazione e il rispetto degli obblighi e dei limiti derivanti dall'adozione delle predette misure;

RITENUTO di dovere adottare, entro il termine di cui all'art. 148-bis, comma 3, del Tuel, le predette misure correttive, ai fini della relativa verifica da parte della competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTO il D.lgs. n. 267/00 e successive modificazioni;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

**PROPONE**

DI PRENDERE ATTO delle criticità rilevate dalla Sezione regionale per il controllo della Corte dei conti in ordine ai Rendiconti della gestione 2015 e 2016 e al Bilancio di previsione 2016-2018, giusta Deliberazione n. 165/2019/PRSP;

DI PRENDERE ATTO della proposta contenuta nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 20.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “*Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Proposta adozione misure correttive da parte del Consiglio Comunale*”;

DI APPROVARE l’istituzione di una cabina di regia composta dal Sindaco, dal Segretario generale, dal Responsabile dei servizi finanziari e da tutti i Responsabili di Settore, sotto il coordinamento del Segretario generale, al quale sono demandate le funzioni di monitoraggio interno e di vigilanza e controllo sull’adozione e il consolidamento delle misure correttive;

DI ADOTTARE, pertanto, in esecuzione della Deliberazione n. 165/2019/PRSP della Corte dei Conti Sez. di controllo per la Regione Siciliana le seguenti misure correttive, come proposte con la citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 20.11.2019, misure volte ad adeguare le procedure interne alle raccomandazioni della Corte dei Conti e a sanare le criticità rilevate nella medesima Deliberazione n. 165/2019/PRSP:

1) **per i profili di criticità di cui al punto 1 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**  
DEMANDARE al Responsabile dell’Area finanziaria e agli altri Responsabili di posizione organizzative, di approntare, per il futuro, gli atti propedeutici al rendiconto e al bilancio di previsione in tempo utile per il rispetto dei termini fissati dalla legge, senza deroghe alcune;

2) **per i profili di criticità di cui al punto 2 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**  
DEMANDARE, alla luce delle risultanze della predetta analisi circa l’evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi dal 2015 al 2018 al Responsabile dei servizi finanziari e a tutti i responsabili di posizione organizzativa, di approntare, a decorrere dal prossimo rendiconto della gestione 2019, gli atti necessari a garantire la corretta determinazione degli accantonamenti obbligatori da iscrivere nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto;

DISPORRE che la corretta determinazione degli accantonamenti obbligatori sarà oggetto di monitoraggio periodico da parte della istituendo Cabina di regia, la quale dovrà rendicontare con cadenza almeno semestrale al Collegio dei revisori, nonché alla Giunta Comunale, e al Consiglio comunale;

DEMANDARE al Responsabile dei servizi finanziari di attivare le procedure necessarie ad approvare entro 30 giorni dall’adozione delle misure correttive da parte del Consiglio Comunale, la rideterminazione del Risultato di amministrazione al 31/12/18 secondo le risultanze dell’analisi condotta;

3) **per i profili di criticità di cui al punto 3 e 5 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**  
CONFERMARE l’assoluta volontà dell’Ente di fare fronte alla inderogabile necessità di migliorare la gestione dei flussi di cassa, in primo luogo attivando nuovi processi finalizzati al miglioramento delle capacità di riscossione dell’Ente, sia di natura ordinaria che coattiva;

DARE MANDATO agli Uffici competenti di avviare tempestivamente le attività necessarie ad esternalizzare ad un Concessionario ex art. 53, del Dlgs. n. 446/97 il servizio di riscossione coattiva, in sostituzione all’Agente nazionale della riscossione, con riguardo a tutte le entrate, tributarie ed extratributarie. La gestione della riscossione coattiva, ove realizzata in modo tempestivo e senza attendere l’approssimarsi del termine di prescrizione/decadenza per il recupero coattivo delle entrate locali, consentirà di incrementare la percentuale della riscossione attivando effetti deterrenti a fenomeni di evasione, elusione ed omesso versamento delle entrate proprie;

STABILIRE che, con apposite deliberazioni di Giunta comunale saranno prontamente forniti nuovi indirizzi agli uffici al fine di consentire l’individuazione degli strumenti idonei a prevenire l’evasione e a gestire al meglio la riscossione, fermo restando che con Deliberazione di



Consiglio Comunale n. 22 del 20.06.2019 è stato approvato il *Regolamento Comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali*;

DARE MANDATO al Responsabile dei servizi finanziari di predisporre, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, le necessarie modifiche al Regolamento adottato dall'Ente al fine di anticipare la fatturazione e la bollettazione dei proventi dalla gestione del servizio idrico, al fine di consentire una maggiore velocità di riscossione dei proventi in questione e, conseguentemente, un più tempestivo smaltimento dei relativi accertamenti di competenza, in coerenza con i termini di pagamento delle spese afferenti al servizio;

DARE MANDATO al Responsabile competente di avviare ogni azione necessaria all'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, dell'Imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

DARE MANDATO al Responsabile finanziario di avviare ogni azione necessaria all'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, dell'Imposta di scopo di cui alla Legge n. 296/06, da applicarsi limitatamente agli immobili di categoria D, finalizzata a finanziare i costi di opere pubbliche ritenute funzionali alla pubblica utilità;

DARE MANDATO all'Ufficio Tecnico di avviare, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, un censimento delle insegne e dell'impiantistica pubblicitaria, al fine di individuare possibili casi di evasione e/o elusione dell'Imposta di pubblicità e, quindi, consentire un incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO al Responsabile finanziario di istruire, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, gli atti necessari a deliberare la maggiorazione fino al 50% delle Tariffe dell'Imposta di pubblicità e al diritto delle pubbliche affissioni di cui al D.lgs. n. 507/93, introdotta dall'art. 1, comma 919, della Legge di bilancio 2019, al fine di consentire l'incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO all'Ufficio Tecnico di avviare, di concerto con la Polizia Municipale, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, un censimento dei passi carrabili autorizzati e non autorizzati, al fine di consentire l'incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia di verificare, per ciascun servizio a domanda individuale, il relativo costo unitario del servizio ed il rispettivo grado di copertura della spesa attraverso le tariffe applicate all'utenza, al fine di individuare, per ciascun servizio, l'adeguamento delle tariffe necessario a raggiungere il livello minimo del 50% della spesa sostenuta;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Tecnico competente di attivare le azioni necessarie all'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, del canone di concessione non ricognitorio da applicarsi cumulativamente alla Tosap sulle concessioni permanenti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio tecnico competente di verificare, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, per tutte le occupazioni temporanee di suolo pubblico finalizzate all'esecuzione di interventi alle reti elettriche, del gas e della telefonia concesse nel quinquennio precedente, se è intervenuta la comunicazione di cessazione dell'occupazione da parte del concessionario, al fine di verificare l'esistenza di titoli di credito esigibili afferenti alla Tosap;

DARE MANDATO al Responsabile competente di avviare ogni azione necessaria ad individuare all'interno del territorio comunale aree destinate al parcheggio sulle quali stabilire, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, previa deliberazione della giunta, la sosta dei veicoli subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di

durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le aree urbane, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del Dlgs. n. 285/92;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Area urbanistica di attivare ogni azione necessaria ad aggiornare, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, la misura del versamento dei cosiddetti Diritti di segreteria ed istruttoria per tutte le pratiche edilizie presentate, in modo da consentire l'incremento delle entrate correlate;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio tecnico competente di eseguire una revisione del patrimonio disponibile da rendicontarsi alla istituenda Cabina di regia, entro 60 giorni dall'adozione delle presenti misure correttive, al fine di consentire di valutare l'opportunità di porre in essere specifici interventi di valorizzazione, anche attraverso strumenti di social housing;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio tecnico competente di avviare una ricognizione puntuale del patrimonio disponibile da rendicontarsi alla Cabina di regia di cui al precedente punto b), entro 60 giorni dalla presente deliberazione, al fine di consentire di valutare l'opportunità di alienare i beni patrimoniali ritenuti non strategici e non strumentali ad attività di particolare interesse pubblico, coinvolgendo l'Agenzia del demanio per le necessarie perizie;

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia di verificare e valutare la possibilità di proporre al Consiglio comunale l'introduzione di nuove entrate proprie, anche con riferimento alla Tassa di monitoraggio ambientale nonché adeguato controllo ecologico;

4) **per i profili di criticità di cui al punto 4 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**

DARE MANDATO a tutti i Responsabili di posizione organizzativa di porre in essere gli atti necessari a rendere efficiente la gestione delle risorse di cassa che saranno rese disponibili dalle azioni sopra indicate, riducendo i tempi di pagamento e, quindi, accelerando i tempi di smaltimento dei residui passivi;

DARE MANDATO a tutti i responsabili di posizione organizzativa, in sede di riaccertamento ordinario 2019, di verificare in maniera analitica tutti i residui attivi, eliminando dal conto del bilancio tutti i residui che non presentano le condizioni per il mantenimento ai sensi del Principio contabile generale applicato per la contabilità finanziaria di cui al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/11, di anzianità superiore al quinquennio conservando i residui attivi con anzianità maggiore di tre anni solo laddove sussistano particolari e motivate esigenze in ordine alle quali siano prodotte apposite relazioni tecniche;

5) **per i profili di criticità di cui al punto 6 della Deliberazione n. 165/2019/PRSP:**

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia:

- di monitorare bimestralmente gli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 175 del Tucl, rendicontando in merito al Collegio dei revisori, alla Giunta Comunale e al Consiglio comunale;
- di rendicontare bimestralmente alla Giunta municipale, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione, in ordine all'insorgenza di nuovi debiti fuori bilancio;
- di rendicontare bimestralmente alla Giunta municipale e al Consiglio comunale, in ordine all'insorgenza di nuove passività potenziali al fine della corretta gestione delle relative poste contabili nel bilancio di previsione;

6) **misure generali volte ad adeguare le procedure interne alle raccomandazioni della Corte dei Conti e a sanare le criticità rilevate:**

DARE MANDATO alla istituenda Cabina di regia di vigilare sulle richieste di assunzione di nuove spese al fine di realizzare un consapevole e strategico contenimento della spesa, finalizzato a garantire una maggiore sostenibilità degli equilibri finanziari e, quindi, del ripiano del disavanzo di amministrazione eventualmente determinato, ed in particolare:

- a. Sospensione dell'assunzione di nuove spese non obbligatorie e discrezionali in ordine al Titolo I della spesa, fatta eccezione per le spese finanziate da entrate a specifica destinazione e di quelle necessarie ad evitare che sia arrecato un danno patrimoniale grave e certo all'Ente; nello specifico, per quanto concerne le spese per acquisto di beni e servizi, sono da intendersi non impegnabili le spese per acquisto di beni e servizi a carattere non obbligatorio e prive di specifica copertura finanziaria in entrata ovvero che non risultino preordinate o strumentali allo svolgimento di funzioni fondamentali, ad eccezione di quelle necessarie ad evitare un danno patrimoniale grave e certo all'Ente;
- b. il divieto di assumere nuova spesa per indebitamento;
- c. il divieto di assumere nuove spese in conto capitale, ad eccezione di quelle finanziate da entrate e specifica destinazione, ovvero quelle necessarie ad evitare un danno patrimoniale grave e certo all'Ente;

DARE MANDATO a tutti i responsabili di posizione organizzativa di procedere, in osservanza di quanto disposto nei precedenti punti a), b) e c), trasmettendo alla istituenda Cabina di regia le richieste di assunzione di nuove spese al fine di consentire di verificare il rispetto degli obblighi e l'osservanza dei divieti di cui ai precedenti punti a), b) e c);

DARE MANDATO agli Uffici competenti di prevedere nel predisponendo Piano delle performance 2020/2022, quali obiettivi del personale dirigenziale e delle posizioni organizzative, la realizzazione e il rispetto degli obblighi e dei limiti derivanti dall'adozione delle predette misure;

DI DARE MANDATO al Responsabile finanziario di trasmettere la presente deliberazione alla competente Sezione regionale per il controllo della Corte dei Conti per consentire la relativa verifica, ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, del Tuel;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo. -

IL SINDACO  
Dot. Giuseppe Stefo



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/15 (A) <sup>(2)</sup>	01/01/2015		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
	Approvato	Rideterminato	Approvato	Rideterminato	Approvato	Rideterminato	Approvato	Rideterminato	Approvato	Rideterminato
8.705.767,30	9.915.083,10	9.915.083,10	11.059.315,72	11.059.315,72	12.634.030,69	12.634.030,69	12.610.267,20	12.610.267,20	12.610.267,20	12.610.267,20
<b>Composizione del risultato di amministrazione</b>										
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>										
Fondo crediti di dubbia esigibilità al	1.342.186,61	6.796.972,87	7.463.428,61	7.463.428,61	10.940.433,38	10.940.433,38	11.263.673,49	11.263.673,49	11.263.673,49	11.263.673,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/		302.655,38	170.841,17	170.841,17	57.628,25	57.628,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità DI 35/13										
altri accantonamenti compensativi ricostituzione FAL			1.748.098,91	1.748.098,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456.844,69
Fondo perdite società partecipate										0,00
Fondo contenzioso										0,00
altri accantonamenti indennità di fine mandato	1.342.186,61	7.099.628,25	11.059.315,72	9.382.368,69	12.634.030,69	11.013.061,63	12.335.267,20	12.335.267,20	12.335.267,20	12.222.721,91
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.342.186,61</b>	<b>6.796.972,87</b>	<b>11.059.315,72</b>	<b>9.382.368,69</b>	<b>12.634.030,69</b>	<b>11.013.061,63</b>	<b>12.335.267,20</b>	<b>12.335.267,20</b>	<b>12.335.267,20</b>	<b>12.222.721,91</b>
<b>Parte vincolata</b>										
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.353.838,67	5.784.131,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti										
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui										
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Altri vincoli										
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>6.353.838,67</b>	<b>5.784.131,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>1.009.742,02</b>	<b>1.009.742,02</b>	<b>1.009.742,02</b>	<b>1.676.947,03</b>	<b>2.757.056,51</b>	<b>2.757.056,51</b>	<b>275.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>387.545,29</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.009.742,02</b>	<b>1.009.742,02</b>	<b>1.009.742,02</b>	<b>1.676.947,03</b>	<b>2.757.056,51</b>	<b>2.757.056,51</b>	<b>275.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>387.545,29</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.805.712,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.136.087,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>l'importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare<sup>(6)</sup></b>										
Equilibrio di parte corrente	362.113,75	2.219.710,43	77.110,42	1.388.959,32	1.042.101,34	324.815,40	1.388.959,32	324.815,40	1.388.959,32	324.815,40
Equilibrio di parte capitale	537.004,36	811.107,11	1.042.101,34	1.042.101,34	1.042.101,34	1.042.101,34	1.042.101,34	1.042.101,34	1.042.101,34	1.042.101,34
Residui attivi parte capitale eliminati	- 3.254.046,98	- 462.647,67	- 3.882,46	- 3.911.788,96	- 3.882,46	- 3.911.788,96	- 3.882,46	- 3.911.788,96	- 3.882,46	- 3.911.788,96
Residui passivi parte capitale eliminati	- 436.404,06	- 318.745,57	- 41.890,60	- 1.217.462,34	- 41.890,60	- 1.217.462,34	- 41.890,60	- 1.217.462,34	- 41.890,60	- 1.217.462,34
Differenza Ra-Rp-Fpv (parte cap)	2.817.642,92	143.902,10	38.008,14	2.694.326,62	38.008,14	2.694.326,62	38.008,14	2.694.326,62	38.008,14	2.694.326,62
avanzo applicato parte corrente (libero)	1.698.572,42	131.814,21	113.212,92	115.787,38	113.212,92	115.787,38	115.787,38	115.787,38	115.787,38	115.787,38
avanzo applicato parte capitale										
<b>Totale Fondo Anticipazione liquidità dovuto ma parzialmente utilizzato dal 2015 per fcde</b>	<b>5.096.672,22</b>	<b>4.908.309,25</b>	<b>4.157.650,34</b>	<b>4.044.437,42</b>	<b>4.157.650,34</b>	<b>4.044.437,42</b>	<b>4.044.437,42</b>	<b>4.044.437,42</b>	<b>4.044.437,42</b>	<b>4.044.437,42</b>
<b>Totale Fcde a consuntivo</b>	<b>6.796.972,87</b>	<b>7.463.428,61</b>	<b>10.940.433,38</b>	<b>11.263.673,49</b>	<b>10.940.433,38</b>	<b>11.263.673,49</b>	<b>11.263.673,49</b>	<b>11.263.673,49</b>	<b>11.263.673,49</b>	<b>11.263.673,49</b>
Fcde a bilancio	2.270.973,25	1.100.000,00	922.899,11	856.498,87	922.899,11	856.498,87	922.899,11	856.498,87	922.899,11	856.498,87
Fcde metodo semplificato	7.896.972,87	7.896.972,87	8.819.871,98	9.676.370,85	8.819.871,98	9.676.370,85	8.819.871,98	9.676.370,85	8.819.871,98	9.676.370,85
Scarto tra fcde metodo ordinario e fcde metodo semplificato		- 433.544,26	2.120.561,40	1.587.302,64	2.120.561,40	1.587.302,64	2.120.561,40	1.587.302,64	2.120.561,40	1.587.302,64

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
 Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	BENEFICIARIAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO CEBLOGATORIO AL FONDO (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (C)	% di accantonamento al fondo emendato nel bilancio del primo 3.0 contabile (D/E x 100) (D/E x 100)
1010100	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	6.321.854,44	1.007.450,00	1.007.450,00	15,9360
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.313.500,00	1.007.450,00	1.007.450,00	20,1150
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.008.354,44			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa				
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.321.854,44</b>	<b>1.007.450,00</b>	<b>1.007.450,00</b>	<b>0,1594</b>
	<b>Trasferimenti correnti</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.822.333,59	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.822.333,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>Entrate extratributarie</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.530.706,45	326.439,46	326.439,46	21,3260
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	373.000,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	548.203,21	0,00	0,00	0,0000
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.452.909,66</b>	<b>326.439,46</b>	<b>326.439,46</b>	<b>0,1331</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***  
**Esercizio finanziario 2021**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(1) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(2) (c)	% di accantonamento al fondo (c) rispetto al totale dei principi contabili esplicitati 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>TOTALE GENERALE(3) (4)</b>		<b>14.226.500,45</b>	<b>1.333.889,46</b>	<b>1.333.889,46</b>	<b>0,0000</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(5)</b>		<b>12.597.097,69</b>	<b>1.333.889,46</b>	<b>1.333.889,46</b>	<b>0,1059</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>1.629.402,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da "dejeunesse"; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 della spesa), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \*  
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo obbligatorio nel rispetto del principio contabile applicato 3.0 (b/c/a)
1010100	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.223.354,44	826.404,00	826.404,00	13,2790
1010200	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.315.000,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	4.908.354,44	826.404,00	826.404,00	16,8370
1010400	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.223.354,44</b>	<b>826.404,00</b>	<b>826.404,00</b>	<b>0,1328</b>
	<b>Trasferimenti correnti</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.084.199,27	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.084.199,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>Entrate extratributarie</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.503.606,45	277.473,54	277.473,54	18,4540
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	374.800,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.015.528,10	0,00	0,00	0,0000
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.894.934,55</b>	<b>277.473,54</b>	<b>277.473,54</b>	<b>0,0958</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***  
**Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinata al rispetto del principio contabile approvato 3.3 (b)/(c/a)
5010000	Tipologia 100: Alleanza di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00000
	<b>TOTALE GENERALE (****)</b>	<b>29.256.620,83</b>	<b>1.103.877,54</b>	<b>1.103.877,54</b>	<b>0,00000</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE**</b>	<b>13.202.488,26</b>	<b>1.103.877,54</b>	<b>1.103.877,54</b>	<b>0,08336</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>16.054.132,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00000</b>

\* Non ricadono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (a); i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussioni; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accantonate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \*  
Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANCIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO DEBITORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 1.3 (d) (c/a x 100)
1010100	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accartati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accartati per cassa	6.421.854,44	997.357,50	997.357,50	15,5310
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	1.313.500,00	997.357,50	997.357,50	19,5240
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni) di cui accartati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accartati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni) di cui accartati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accartati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.421.854,44</b>	<b>997.357,50</b>	<b>997.357,50</b>	<b>0,1553</b>
	<i>Trasferimenti correnti</i>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.822.333,59	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.822.333,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate extracontributarie</i>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.530.706,45	310.117,49	310.117,49	20,2600
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	373.000,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	548.203,21	0,00	0,00	0,0000
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.452.909,66</b>	<b>310.117,49</b>	<b>310.117,49</b>	<b>0,1264</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***  
**Esercizio finanziario 2020**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel mese del bilancio contabile applicato 3.3 (a x 100 / b)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>TOTALE GENERALE (****)</b>	<b>17.388.500,45</b>	<b>1.307.474,99</b>	<b>1.307.474,99</b>	<b>0,0000</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (****)</b>	<b>12.697.097,63</b>	<b>1.307.474,99</b>	<b>1.307.474,99</b>	<b>0,1030</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>4.691.402,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accantate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
141	10	1.01.01.06	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	2019 2020 2021	300.000,00 400.000,00 300.000,00	85,00% 95,00% 100,00%	235.620,00 351.120,00 277.200,00	108.120,00 161.120,00 127.200,00	C
142		1.01.01.99	IMPOSTA MUNICIPALE	2019 2020 2021	2.400.000,00 2.500.000,00 2.500.000,00	85,00% 95,00% 100,00%	718.284,00 836.237,50 880.250,00	718.284,00 836.237,50 880.250,00	A
290		1.01.01.51	TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E RELATIVA ADDIZIONALE	2019 2020 2021	2.208.354,44 2.208.354,44 2.208.354,44	85,00% 95,00% 100,00%	801.522,25 895.818,98 942.967,35	801.522,25 895.818,98 942.967,35	C
1490		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2019 2020 2021	1.109.206,45 1.109.206,45 1.109.206,45	85,00% 95,00% 100,00%	748.886,28 836.990,55 881.042,68	277.473,54 310.117,49 326.439,46	C
2320	2	3.05.99.99	DIRITTO DI RIVALSA SU SENTENZA ESECUTIVA	2019 2020 2021	778.658,40 300.000,00 300.000,00				C
2680		4.04.03.99	PROVENTI DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI- UCAP 8330	2019 2020 2021					C
<b>TOTALE GENERALFONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>				2019 2020 2021	6.796.219,29 6.517.560,89 6.417.560,89	2.504.312,53 2.920.167,03 2.981.460,03	2.504.312,53 2.920.167,03 2.981.460,03	1.103.877,54 1.307.474,99 1.333.889,46	
<b>TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>				2019 2020 2021	6.796.219,29 6.517.560,89 6.417.560,89	2.504.312,53 2.920.167,03 2.981.460,03	2.504.312,53 2.920.167,03 2.981.460,03	1.103.877,54 1.307.474,99 1.333.889,46	
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA ( Codice 1.10.01.03)</b>				2019 2020 2021				1.173.493,16 1.307.474,99 1.333.889,46	
<b>DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>				2019 2020 2021				69.615,62	
<b>TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE</b>				2019 2020 2021					
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA ( Codice 2.05.03.01)</b>				2019 2020					

**CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )**

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2019		95,00%	95,00%		
				2020		95,00%	95,00%		
				2021		100,00%	100,00%		
<b>DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE</b>				2021					
				2019					
				2020					
				2021					

VERBALE N° 8 DEL 21.11.2019

Il giorno ventuno del mese di Novembre dell'anno duemiladiciannove, alle ore 15:30, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Adozione misure correttive;
- Variazione da apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Esame e Approvazione;
- Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per quote sociali di partecipazione 2016/2017 alla S.R.R. ATO Siracusa Provincia e 2013/2018 ATO SR1 in liquidazione;
- Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in parziale esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania, n. 1723/2018 relativa a spese di lite in favore della Tech Servizi S.r.l.

Alle ore 15.30 è presente la Consigliera Scolari, pertanto in mancanza del numero legale si rinvia la seduta in seconda convocazione alle ore 16.00.

Alle ore 16.00 in seconda convocazione sono presenti i Consiglieri Scolari, Carnazzo, Catania e assenti i Consiglieri Ripa e Torcitto.

Assume la Presidenza il Consigliere Carnazzo in qualità di V. Presidente, il quale constatata la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta.

Verbalizza la Segretaria Sig.ra Ossino Donatella.

Si passa a trattare il quarto punto posto all'o.d.g.

Partecipa ai lavori la Responsabile dell'Area I Affari Generali Sig.ra Enza Vacirca la quale relaziona sull'argomento rispondendo esaurientemente alle richieste di chiarimenti avanzate dai Consiglieri.

La Consigliera Scolari in merito ai "debiti fuori bilancio" chiede il motivo per cui non sono stati liquidati prima, la Responsabile dell'Area I da ampie delucidazioni a riguardo.

E'altresi presente la Dott.ssa Ferrauto quale Responsabile del Servizio Finanziario, che illustra ampiamente i contenuti delle proposte avente ad oggetto: "Deliberazione n. 165/2019/PRSP Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Adozione misure correttive" e "Variazione da apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Esame e Approvazione" .

Il Vice Presidente della Commissione da ulteriori chiarimenti in merito al "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per quote sociali di partecipazione 2016/2017 alla S.R.R. ATO Siracusa Provincia e 2013/2018 ATO SR1 in liquidazione".

I Componenti della Commissione Carnazzo e Catania esprimono parere favorevole su tutte le proposte.

La Consigliera Scolari esprime parere favorevole riguardo al "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio", mentre si riserva di esprimere il proprio parere al Consiglio Comunale per quanto concerne il primo e il secondo punto posto all'o.d.g.

La seduta viene chiusa alle ore 17.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti

Handwritten signatures of the components, including the name 'E. D'Avanzo' and another signature.

La Segr. verbalizzante

Handwritten signature of the secretary, 'Domenico D'Avanzo'.

Il Vice Presidente della IV Commissione

Handwritten signature of the vice president of the IV Commission.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE  
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 21/11/2019

Lì, 21/11/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_